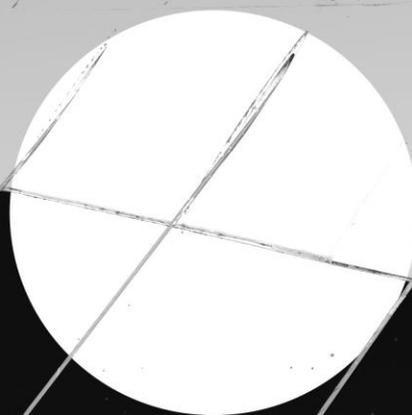
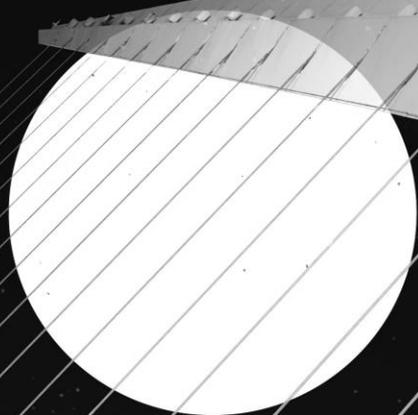
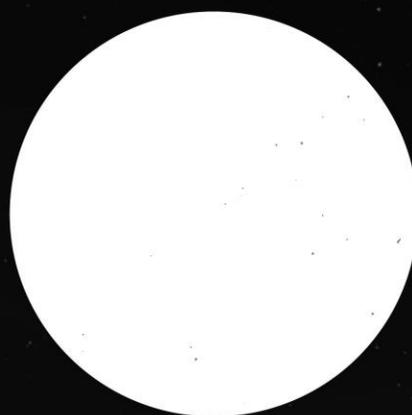
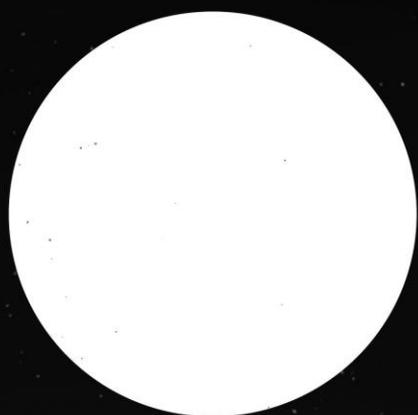


# **CYBEROO S.p.A.**

## Relazione sulla gestione del bilancio civilistico

Marzo 2025



## Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.....	3
1.1 Introduzione .....	3
1.2 Ulteriori informazioni .....	3
2. STORIA DELLA SOCIETÀ.....	4
3. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO.....	4
4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE .....	7
4.1 Caratteristiche della società in generale .....	7
4.2 Fatti di rilievo dell'esercizio.....	8
4.3 Mercati in cui l'impresa opera .....	11
4.4 Andamento della gestione .....	21
4.4.1 Risultato d'esercizio .....	21
4.4.2 Ricavi ed altri componenti positivi di reddito .....	22
4.4.3 Costi.....	22
4.4.4 Componenti negativi straordinari .....	25
4.4.5 Investimenti.....	25
5. PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI .....	25
5.1 Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità/esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol .....	25
6. INDICATORI FINANZIARI.....	27
6.1 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria .....	27

6.2	Indicatori finanziari.....	27
6.3	Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide.....	34
7.	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE .....	34
7.1	Rischi non finanziari .....	35
7.2	Rischi finanziari.....	36
7.3	Politiche di risposta e di riduzione dei rischi .....	36
8.	INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE .....	37
9.	INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI.....	37
10.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE .....	37
11.	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO .....	38
12.	RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO .....	39
12.1	Attività di direzione e coordinamento.....	39
13.	POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ .....	39
14.	NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 Codice civile) .....	41
14.1	Azioni o quote di società controllanti.....	41
14.2	Operazioni su azioni o quote di società controllanti.....	41
14.3	Azioni proprie e del gruppo .....	41
14.4	Operazioni su azioni proprie e del gruppo.....	41
15.	SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	42
15.1	Evoluzione prevedibile della gestione .....	42
15.2	Sedi secondarie della società .....	43
16.	STRUMENTI FINANZIARI .....	43
17.	DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO .....	43

CYBEROO S.P.A.

VIA BRIGATA REGGIO 37 - 42124 - REGGIO EMILIA (RE)

Codice fiscale: 04318950286

Capitale sociale sottoscritto Euro 1.035.432 parte versata Euro 1.035.432

Registro Imprese n° 04318950286 - R.E.A. n° 288453 - Ufficio di REGGIO EMILIA

## **1. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.**

### **1.1 Introduzione**

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirvi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato, sia in riferimento alle società controllate e collegate. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2024, che hanno portato un Utile di € 4.382.148.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

### **1.2 Ulteriori informazioni**

#### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate**

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che

per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

## **2. STORIA DELLA SOCIETÀ**

Cyberoo è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 23 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova (PD), rep. n. 21727, racc. n. 3168 sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “AT STORE S.r.l.”.

In data 5 luglio 2018, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Frigo, Notaio in Modena (MO), rep. n. 115840, racc. n. 33402, la Società ha, tra l’altro, mutato la propria denominazione sociale in “Managed Service Solution S.r.l.”.

In data 29 aprile 2019, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 36161, racc. n. 14402, la Società ha mutato la propria denominazione sociale in “Cyberoo S.r.l.”.

In data 25 luglio 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72536, racc. n. 14310, la Società ha, tra l’altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell’attuale denominazione di “Cyberoo S.p.A.”.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie CYBEROO sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti si è quotata in data 07 ottobre 2019 sul Segmento AIM (ora Euronext Growth Milan).

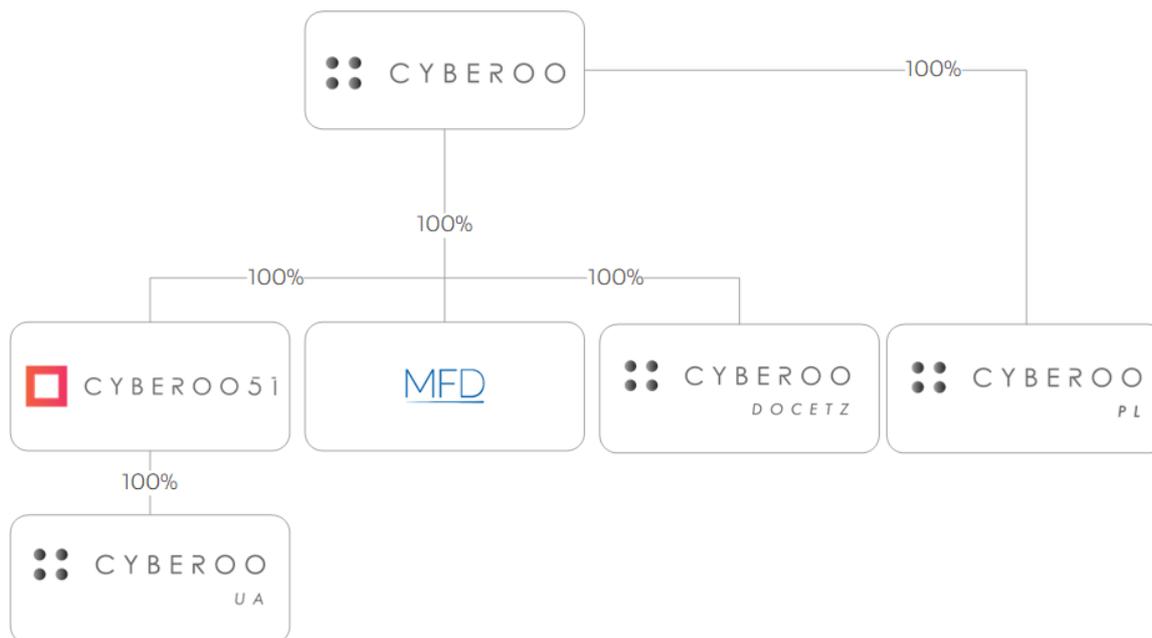
Attraverso l’operazione di quotazione è stato possibile attrarre l’attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici. Inoltre, la quotazione sull’AIM (ora Euronext Growth Milan), tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, dà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

Cyberoo è stata riconosciuta per la terza volta consecutiva come Global “Representative Vendor” all’interno della Gartner® “Market Guide for Managed Detection and Response Services” nel 2024, primo e unico MDR italiano al mondo.

## **3. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO**

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti. Tale obiettivo è perseguito attraverso l’offerta di beni, servizi e soluzioni che sono in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la società opera nel settore dell'Information Technology ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cybersecurity. La società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo51 S.r.l. (CYBEROO51), di MFD International S.r.l. (MFD), di Cyberoo Docetz S.r.l. (EX CYBER DIVISION) e di Cyberoo PL Sp z.o.o (società di diritto polacco). La società polacca gestisce il 2° livello dell'i-SOC Cyberoo attraverso le figure dei cybersecurity specialists. Occorre, inoltre, precisare che Cyberoo51 S.r.l. detiene l'intero capitale della società Cyberoo UA (società di diritto ucraino).



**Aggiornato al 31.12.2024**

Grazie ad un'esperienza pluriennale nel settore e ad una perfetta sinergia tra spirito innovativo e competenza, il Gruppo riesce a sviluppare, sia a livello nazionale sia internazionale, progetti strategici e soluzioni innovative affinché l'innovazione tecnologica applicata al business model dei propri clienti possa generare vantaggi competitivi per gli stessi. Il Gruppo, infatti, supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico.

La società combina l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana di professionisti altamente qualificati per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio, oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale.

La Società rafforza le competenze distintive investendo in abilità tecnologiche a supporto dell'analisi dei dati e dei comportamenti e in talune tecnologie quali

intelligenza artificiale, machine learning, deep learning, big data, al fine di sostenere i propri servizi gestiti che propone sul mercato, focalizzandosi sul tema cyber security. I servizi offerti del Gruppo sono declinati in tre linee di business principali: cyber security, managed services e digital transformation.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2022 è composto da numero 7 (sette) membri: Leonardi Fabio (Amministratore delegato), Bonifati Massimo (Presidente), Cignatta Davide (Consigliere con delega), Leonardi Veronica (Consigliere con delega), Leonardi Riccardo Pietro (Consigliere), Renzo Bartoli (Consigliere indipendente) e Alessandro Viotto (Consigliere indipendente) che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. In conformità allo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano, dalla legge o dallo Statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci. La rappresentanza legale della società è delegata all'Amministratore Delegato. Il consiglio può delegare la rappresentanza legale e/o le sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti osservando i limiti di delega previsti dalla legge.

### **Il Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti: Gianluca Settepani (Presidente del Collegio Sindacale), Alberto Ventura (Sindaco effettivo), Rita Sciaraffa (Sindaco effettivo), Claudia Peri (Sindaco supplente) e Mariangela Rossetti (Sindaco supplente).

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza delle leggi e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, presso gli uffici della Società o in videoconferenza, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce

all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 29 aprile 2022 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

### **La Società di Revisione**

L'assemblea del 29 aprile 2022 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - cap 20131, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010. Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati.

### **La struttura organizzativa**

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. L'Amministratore Delegato si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai presenti e futuri investitori. La struttura organizzativa del Gruppo è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano Industriale. La struttura è piuttosto leggera e piramidale e gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

## **4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE**

### **4.1 Caratteristiche della società in generale**

Il Gruppo di cui Cyberoo S.p.A. è capofila opera nel settore dell'Information Technology ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cyber security. Il Gruppo supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico, combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale. I servizi offerti del Gruppo sono

declinati in tre linee di business principali: cyber security services, managed services e digital transformation.

## 4.2 Fatti di rilievo dell'esercizio

La Società ha ottenuto un'ottima crescita del valore del fatturato rispetto all'esercizio 2023, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2025.

Il valore della produzione è aumentato del 14,9% % rispetto all'esercizio 2023. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela e il riconoscimento quale interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Si evidenzia, inoltre, che la compagine sociale della società si è modificata come segue:

	%	N. AZIONI
CYBEROO GLOBL SPA	54,43%	22.545.954
SEDOC DIGITAL GROUP SRL	4,35%	1.800.000
CYBEROO SPA - AZIONI PROPRIE	0,47%	196.200
MERCATO	36,89%	15.279.514
LEONARDI FABIO	2,78%	1.150.000
CIGNATTA DAVIDE	0,61%	254.000
BONIFATI MASSIMO	0,35%	143.626
LEONARDI VERONICA	0,12%	48.000
	<b>100%</b>	<b>41.417.294</b>

Nel corso del primo semestre Cyberoo ha introdotto numerose innovazioni tecnologiche e ha proseguito nel suo percorso di espansione internazionale.

Il 23 maggio 2024, durante il "Black Club - Partner Conference 2024" (il tradizionale appuntamento che riunisce la rete dei partner aziendali) sono state presentate diverse novità, tra cui Cypeer KEERA, il nuovo servizio integrato in Cypeer che offre un livello aggiuntivo di remediation, e Cypeer POT, una funzione avanzata di reception per rafforzare la sicurezza informatica. È stato inoltre annunciato Cypeer AgentX, un'evoluzione tecnologica per il monitoraggio più dettagliato degli endpoint, e BlackBOX, il primo hardware di Cyberoo che integra i sistemi Cypeer Manager, Cypeer Continuous Scanning e Cypeer Probe. Tra le novità anche VIP Monitoring Ultra, un aggiornamento del modulo di controllo VIP della soluzione CSI, progettato per intercettare prontamente informazioni che possano rivelarsi sensibili per la protezione della sicurezza cyber degli utenti VIP. Novità anche sul fronte dell'AI generativa in relazione ai processi di detection e reportistica degli allarmi rilevati da Cypeer. Il team I-SOC ha infatti istruito il sistema di intelligenza artificiale per redigere autonomamente

un'analisi approfondita dell'allarme, che riporta i passaggi precisi di risoluzione del problema, oltre a dettagli relativi al caso specifico.

Cyberoo ha inoltre completato l'installazione delle proprie apparecchiature all'interno del Data Center Equinix Warsaw WA2 International Business Exchange (IBX) in Polonia, come parte della sua strategia di espansione dell'infrastruttura cloud. L'ordine per la fornitura è stato siglato il 16 maggio 2024, con l'installazione delle macchine avvenuta il 12 giugno 2024. La scelta di utilizzare il Data Center Equinix in Polonia risponde anche alla necessità di garantire che i dati dei clienti locali possano essere conservati all'interno dei confini nazionali, in conformità con le normative e le esigenze di sicurezza del mercato polacco. Questo passaggio rappresenta un'estensione dell'infrastruttura cloud proprietaria di Cyberoo, consentendo migliori prestazioni e una maggiore capacità di scaling a livello globale. Questa iniziativa si inserisce nella strategia dell'azienda di aprire Data Center nei paesi in cui opera, al fine di rispondere alle esigenze dei clienti e garantire la protezione dei dati nel rispetto delle normative locali. Il Data Center Equinix offre elevati standard di affidabilità e prestazioni. La struttura è dotata di connessioni Internet multiple per garantire la continuità operativa anche in caso di emergenze e dispone di sistemi ridondanti per garantire un'elevata disponibilità dei servizi.

Il 27 maggio 2024 Cyberoo ha firmato il contratto preliminare di compravendita per l'acquisto di un immobile sito a Piacenza in Via Giacomo dal Verme 39.

Il 4 giugno 2024, Cyberoo ha annunciato l'avvio delle attività in Spagna e Portogallo, proseguendo il percorso di sviluppo della propria presenza internazionale dopo l'apertura della sede in Polonia. La strategia di espansione segue il modello già collaudato in Italia e Polonia, che prevede una crescita organica nel Paese grazie alla costruzione di una rete di partner locali e la creazione di una struttura tecnica con specialisti sul territorio.

Nel secondo semestre del 2024, Cyberoo ha continuato a distinguersi con iniziative di comunicazione, sostenibilità e crescita internazionale.

Il 5 luglio 2024, Cyberoo ha lanciato la campagna di comunicazione "Above The Rest", realizzata da Action Agency in collaborazione con Drop Films e Dr Podcast Audio Factory, per raccontare il brand oltre gli stretti confini dell'IT che delimitano da sempre la comunicazione della cybersicurezza. Una campagna manifesto che porta al centro le persone, per valorizzare l'estrema umanità presente in azienda, ben oltre MDR e AI. La campagna si distingue infatti per il suo focus sul fattore umano, mettendo da parte gli aspetti tecnici della cybersicurezza per dare risalto alle persone, al coraggio e al sacrificio che caratterizzano i professionisti del mondo Cyberoo. Il primo elemento della campagna è un video emozionale, diretto da Lorenzo Invernici, che mette in parallelo il sacrificio e la protezione di un a madre nei confronti del proprio figlio con il lavoro quotidiano degli esperti di Cyberoo, che garantiscono la sicurezza delle aziende con dedizione e competenza. La campagna comprende anche il podcast "Italiani - Above The Rest", narrato da Federico Buffa. I contenuti sono stati diffusi su vari canali digitali, come LinkedIn, YouTube e Instagram e sui più importanti servizi di streaming audio, rafforzando la divulgazione culturale sulla cybersecurity.

Parallelamente, l'11 luglio 2024, Cyberoo ha approvato il suo secondo Bilancio di Sostenibilità, che garantisce grande trasparenza su tutto l'operato aziendale ed

evidenzia i risultati raggiunti nel 2023. Da notare come alla generazione di Valore economico (20 milioni di euro, +16% rispetto all'anno precedente) si sia accompagnato un significativo ampliamento dell'organico, con un aumento del 25% del numero dei dipendenti, tutti stabilmente in forza all'azienda con contratto a tempo indeterminato, full-time per il 96,8%, e con un numero di donne impiegate superiore del 7% rispetto alla media del settore. Significativo l'impegno nell'ambito della formazione, con oltre milleduecento ore di education erogate nel corso dell'anno. Sul fronte dell'impatto ambientale si è registrata una drastica riduzione degli sprechi, con -51% di rifiuti prodotti.

Il 23 luglio 2024, Cyberoo è stata riconosciuta come "Representative Vendor" nella Gartner® "Market Guide for Managed Detection and Response 2024", posizionandosi per la terza volta consecutiva tra i principali player internazionali nel segmento avanzato dei servizi di rilevamento e risposta gestiti. Quaranta in tutto le aziende selezionate, delle quali 14 europee, tra cui appunto Cyberoo, prima e unica azienda italiana.

Il 30 luglio 2024, Cyberoo ha annunciato il lancio della nuova app "Cyberoo Incident Response", progettata per offrire un supporto immediato in caso di incidenti informatici, particolarmente utile nei momenti di minore vigilanza, come nei fine settimana o durante le festività. L'app, pensata principalmente per regalare sonni tranquilli ai responsabili IT & Security delle aziende, in caso di attacco consente all'utilizzatore di mettersi in contatto diretto e in tempo reale con l'I-SOC (Information Security Operations Center) di Cyberoo, semplicemente premendo il Black Button, il bottone d'emergenza attivo h24, 7 giorni su 7.

Il 12 settembre 2024, Cyberoo ha siglato un accordo strategico con Arrow Electronics per la distribuzione esclusiva delle proprie soluzioni sul mercato polacco. L'accordo rappresenta un ulteriore passo avanti nel processo di internazionalizzazione dell'azienda, rafforzando la presenza di Cyberoo in Europa e consolidando il modello di "go to market" già adottato con successo in Italia.

Il 25 settembre 2024 Cyberoo ha poi siglato un importante accordo di distribuzione con Zaltor, tra i principali player nel settore delle soluzioni IT in Spagna e Portogallo. La collaborazione strategica consentirà a Cyberoo una penetrazione strutturata e capillare nel mercato della cyber security della penisola iberica.

Il 31 ottobre 2024, Cyberoo ha dato comunicazione di aver completato da tempo l'ottimizzazione dei flussi organizzativi e finanziari, uniformando le modalità operative aziendali con i propri partner commerciali al fine di adottare un approccio sempre più trasparente nei confronti degli stakeholders. A partire dal 1° luglio 2024, Sedoc Digital Group S.r.l., azionista di riferimento e tra i principali partner commerciali, acquisisce le soluzioni Cyberoo tramite il sistema distributivo nazionale e non più tramite il canale diretto. Il sistema distributivo italiano di Cyberoo, modello Tier 2, comprende più 90 partner, con Sedoc Digital Group entrato a far parte di questo meccanismo consolidato.

Il 5 novembre 2024, Cyberoo ha nominato Alantra nuovo Corporate Broker della Società, sostituendo Intermonte, il cui mandato è stato terminato il 30 settembre 2024. La scelta di Alantra è stata determinata dalla necessità di avere al fianco una banca d'investimento con una forte visione internazionale, consolidata esperienza nel settore high-tech e solide relazioni con investitori esteri. Alantra, banca d'affari indipendente presente in 22

Paesi, supporta le aziende nell'ambito della crescita e della liquidità, grazie a competenze settoriali approfondite e un team globale. La nuova collaborazione si concentrerà sul rafforzamento delle strategie di Cyberoo, inclusi l'ingresso in nuovi mercati, il rilascio di nuove linee di prodotto e il supporto per operazioni di M&A internazionale.

Il 3 dicembre 2024, Cyberoo ha siglato i suoi primi contratti in Spagna, avviando partnership strategiche per la rivendita dei suoi servizi di Managed Detection & Response (MDR). Questi accordi, che coprono le principali aree strategiche di Madrid, Barcellona e Bilbao, seguono la collaborazione avviata a settembre con Zaltor, uno dei principali distributori IT nella penisola iberica. I nuovi partner includono Omega Peripherals, importante reseller con sede a Barcellona, specializzato in soluzioni di sicurezza per il mercato corporate e governativo, COS Mantenimento e Global Digital Consulting, due società del gruppo COS Global Services, rivenditore basato a Madrid, focalizzato su soluzioni avanzate di cybersecurity per le PMI e le grandi imprese. Grazie alla presenza di Security Operations Center (SOC) in Spagna, Cyberoo potrà offrire supporto in lingua locale, ottenendo un vantaggio competitivo. Questi accordi rappresentano un importante passo nella strategia di espansione dell'azienda nel mercato iberico.

### **4.3 Mercati in cui l'impresa opera**

Come di consueto, prima di procedere alla spiegazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Cyberoo S.p.A. opera principalmente nel mercato della Cyber Security, del MSP (Managed Service Provider) e della Data Protection & Digital Transformation riguardante l'offerta a una clientela business, principalmente in riferimento alla media e grande azienda, definibile come midsize enterprise.

Sul mercato della cyber security Cyberoo S.p.A. si pone come un Managed Detection and Response (MDR), ovvero offre un servizio di individuazione e mitigazione delle minacce completamente gestito 24 ore su 24, 7 giorni su 7. I servizi MDR forniscono ai clienti le moderne funzionalità di Security Operations Center (SOC) erogate da remoto per rilevare, analizzare, indagare e rispondere attivamente alle minacce.

La definizione di MDR prevede che i provider di tali servizi installino all'interno dell'ecosistema IT del cliente le tecnologie proprietarie che permettono un monitoraggio completo di endpoint, reti, servizi cloud, tecnologia operativa (OT)/ Internet of Things (IoT) e altre fonti, per raccogliere log, dati e altre informazioni di contesto utili per analizzare la postura di sicurezza del cliente.

I dati raccolti da varie fonti vengono analizzate tramite la piattaforma del provider grazie a sistemi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Infine, i servizi di individuazione della remediation vengono eseguiti da specialisti che completano le capacità di monitoraggio e rilevamento in tempo reale.

Ciò fa appello in particolare ai leader IT di medie dimensioni delle aziende che non hanno al loro interno un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire quando viene

rilevata una minaccia. La capacità di garantire un "esperto su richiesta" e avviare azioni per contenere le minacce può essere il vantaggio più essenziale dei servizi MDR per le medie-grandi imprese.

Secondo Gartner questi attributi di servizio hanno un valore inestimabile per le medie-grandi imprese in cui le operazioni di sicurezza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, non sono disponibili o sono immature all'interno e ritiene che, entro il 2025, il 60% delle organizzazioni (rispetto all'attuale 30%) utilizzerà attivamente le funzionalità di interruzione e di contenimento delle minacce fornite direttamente dai fornitori di MDR. Si affianca al mondo della cyber security in maniera sinergica il mercato della Data Protection che ha tre obiettivi principali, ovvero:

1. Disponibilità dei dati, ossia salvaguardia del patrimonio informativo nella garanzia di accesso, usabilità e confidenzialità dei dati. Da un punto di vista di gestione della sicurezza significa ridurre a livelli accettabili i rischi connessi all'accesso alle informazioni (intrusioni, furto di dati, ecc.).
2. Integrità dei dati, intesa come garanzia che l'informazione non subisca modifiche o cancellazioni a seguito di errori o di azioni volontarie, ma anche a seguito di malfunzionamenti o danni dei sistemi tecnologici.
3. Riservatezza informatica, cioè, gestione della sicurezza in modo tale da mitigare i rischi connessi all'accesso o all'uso delle informazioni in forma non autorizzata e ovviamente data privacy.

L'MSP invece è un provider di servizi gestiti che quindi prevede l'esternalizzazione delle responsabilità e delle funzioni di gestione dell'ecosistema IT di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione e anche per ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio.

Le aziende che collaborano con i Managed Service Provider presentano notevoli efficienze in termini di costi. Con modelli di prezzi prevedibili, prezzi basati sui risultati, riduzioni delle assunzioni di terzi e un approccio più strategico al personale, gli MSP si stanno dimostrando estremamente utili per le organizzazioni che si adattano al nuovo mondo del lavoro. L'obiettivo, infatti, tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come la sicurezza e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. I fornitori di servizi gestiti non solo migliorano l'efficienza, ma facilitano anche una maggiore agilità all'interno di un'organizzazione.

Con la trasformazione digitale è importante che tutte le aziende, in quasi tutti i settori, siano in grado di reagire a un mercato in evoluzione. Gli MSP assicurano che un'azienda possa accedere ai talenti giusti, al momento giusto, anche in ambienti altamente competitivi.

L'adozione di servizi gestiti è anche considerata un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. L'implementazione della tecnologia in un'organizzazione è costosa ma, interagendo con un Managed Service Provider, un'azienda può accedere alle ultime tecnologie senza fare enormi investimenti tecnologici.

Gli MSP sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT.

Anche da un punto di vista del pricing, l'MSP normalmente propone canoni mensili ricorrenti, i quali assicurano al cliente un costo certo e non legato a monte ore di lavoro su progetti.

## **Il mercato della Cyber Security e dell'MDR**

Il Gruppo Cyberoo opera principalmente nel mercato del MDR (Managed Detection and Response), riguardante l'offerta ad una clientela business, principalmente in riferimento alla media e grande azienda.

I servizi MDR forniscono ai clienti le moderne funzionalità di Security Operations Center (SOC) erogate da remoto per rilevare, analizzare, indagare e rispondere attivamente alle minacce informatiche.

La definizione classica di MDR prevede che i provider di tali servizi installino all'interno dell'ecosistema del cliente le proprie tecnologie proprietarie che coprono endpoint, reti, servizi cloud, tecnologia operativa (OT)/ Internet of Things (IoT) e altre fonti, per raccogliere log, dati e altre informazioni di contesto utili per analizzare la postura di sicurezza del cliente. I dati raccolti da varie fonti vengono analizzati tramite la piattaforma del provider grazie a sistemi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Infine i servizi di individuazione della remediation H24 vengono eseguiti da cybersecurity specialists che completano le capacità di monitoraggio e rilevamento in tempo reale.

L'MDR è quindi un provider di servizi gestiti che prevede l'esternalizzazione delle funzioni di gestione della sicurezza informatica di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione e anche a ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio. Infatti l'obiettivo tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come la cybersecurity e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. L'adozione di servizi gestiti è anche considerato un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. Gli MDR sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT. Anche da un punto di vista del pricing, l'MDR normalmente propone canoni ricorrenti, che quindi assicura al cliente un costo certo e non legato a monte ore di lavoro connesso a progetti.

In particolare, nel contesto europeo la domanda di Managed Detection and Response (MDR) continua a crescere in modo significativo, con una previsione di crescita annuale del 20% nei prossimi quattro anni, secondo Gartner. In particolare, i mercati di Spagna (+26%) e Polonia (+22%) sono quelli con il maggiore potenziale di espansione. Anche in Italia, il mercato della cybersecurity sta vivendo una forte espansione, con il mercato MDR che cresce del 27% annuo, confermando l'interesse crescente delle aziende italiane nel proteggere i propri sistemi critici. Questo aumento è dovuto alla continua evoluzione delle minacce informatiche e alla necessità di migliorare la resilienza operativa e la risposta agli incidenti. Secondo il report di Gartner, i servizi di Managed Detection and Response (MDR) stanno diventando sempre più essenziali per le organizzazioni che desiderano migliorare la loro capacità di rilevare e rispondere rapidamente alle minacce.

Gartner prevede che entro il 2028, il 50% dei risultati ottenuti dai fornitori di servizi MDR sarà incentrato o includerà dettagli sulle esposizioni alle minacce, rispetto al 10% di oggi. Il Global Risk Report del World Economic Forum identifica al quarto posto nella classifica dei rischi più rilevanti per i prossimi due anni quelli legati alla cybersecurity.

In particolare, nel suo report annuale dedicato “Global Cybersecurity Outlook 2024”, riporta un netto miglioramento nella consapevolezza dei Consigli di Amministrazione rispetto alle problematiche attuali nel campo della cybersecurity. Tuttavia, il divario tra la consapevolezza e l’attuazione di strategie efficaci alla risoluzione di tali problemi è ancora significativamente ampio.

Il “Global Cybersecurity Outlook 2025” offre una panoramica chiara e approfondita sulle sfide e le tendenze emergenti nel mondo della cybersicurezza. Il quadro che ne emerge è quello di un settore in continua evoluzione, in cui le minacce informatiche diventano sempre più sofisticate, mentre aziende e governi cercano di rafforzare le proprie difese in un contesto globale sempre più instabile. Uno dei punti chiave riguarda la sicurezza delle catene di approvvigionamento. Sempre più aziende dipendono da fornitori terzi per servizi digitali e infrastrutture IT, ma questo introduce nuove vulnerabilità. Più della metà delle grandi organizzazioni (54%) ritiene che la gestione della sicurezza nella supply chain sia una delle sfide più critiche per migliorare la resilienza informatica. Anche le tensioni geopolitiche stanno avendo un impatto significativo. Conflitti e rivalità tra nazioni stanno alimentando lo spionaggio informatico e il furto di proprietà intellettuale, con il 60% delle aziende che ha dovuto ripensare la propria strategia di cybersicurezza per tenere conto di questi rischi. Il 45% dei responsabili della sicurezza teme inoltre che questi fattori possano causare interruzioni operative di rilievo. Un altro elemento di grande rilievo è la diffusione dell’Intelligenza Artificiale (IA). Il 66% delle aziende prevede che l’IA trasformerà il panorama della sicurezza informatica nel prossimo anno, sia come strumento di difesa che come nuova minaccia. Tuttavia, meno del 40% delle organizzazioni dispone di procedure adeguate per valutare i rischi connessi agli strumenti basati sull’IA prima della loro implementazione. Parallelamente, cresce il pericolo legato agli attacchi di social engineering, come il phishing e il ransomware. Il 72% delle organizzazioni ha segnalato un aumento dei tentativi di attacco, con criminali informatici che sfruttano l’IA generativa per rendere le truffe più sofisticate e difficili da individuare.

Un altro aspetto critico riguarda la regolamentazione. Sebbene normative più severe possano migliorare la resilienza informatica, la loro frammentazione a livello globale rende la conformità sempre più complessa. Più del 76% dei Chief Information Security Officer (CISO) ritiene che le differenze normative tra i vari Paesi rappresentino un ostacolo significativo alla sicurezza aziendale.

Infine, il rapporto evidenzia la carenza di talenti nel settore. La domanda di professionisti della cybersicurezza supera di gran lunga l’offerta, con un aumento dell’8% nel divario di competenze rispetto all’anno precedente. Solo il 14% delle organizzazioni si sente pienamente sicuro di avere a disposizione le persone e le competenze necessarie per affrontare le minacce emergenti.

Dall'analisi emerge un mercato della cybersicurezza sempre più strategico e cruciale per le aziende di ogni settore. La necessità di adottare un approccio più proattivo, investire in tecnologie avanzate e formare nuove competenze è oggi più evidente che mai.

Gartner prevede che la spesa globale per la sicurezza delle informazioni raggiungerà i 212 miliardi di dollari nel 2025, con un aumento del 15,1% rispetto al 2024. L'adozione dell'AI e dell'AI generativa continuerà a incrementare gli investimenti nei mercati del software di sicurezza, come la sicurezza delle applicazioni, la sicurezza dei dati e la protezione delle infrastrutture.

- Mercato Europeo

Il 2024 è stato un anno cruciale per il mercato della cybersecurity in Europa, caratterizzato da un incremento significativo degli investimenti, dalla continua evoluzione delle minacce informatiche e dall'introduzione di normative sempre più stringenti. Questi fattori hanno spinto le aziende a rafforzare le proprie strategie di sicurezza digitale, con un impatto positivo sull'intero settore.

La spesa in sicurezza rimane quindi una priorità strategica nell'ambito IT per le organizzazioni europee, che devono far fronte a un incremento costante dei cyberattacchi, proteggere gli ambienti cloud e adeguarsi alle nuove normative, come la NIS2 e la DORA. Questo aumento della spesa è stato spinto dalla necessità di affrontare minacce informatiche senza precedenti, derivanti da un'economia criminale in espansione e da un panorama geopolitico turbolento. La crescente digitalizzazione, unita all'aumento degli attacchi informatici, ha sottolineato la necessità di proteggere adeguatamente le infrastrutture critiche e i dati sensibili.

Secondo i dati forniti da CONTEXT, il mercato distributivo europeo della cybersecurity ha registrato una crescita del 2% su base annua. In particolare, la protezione delle infrastrutture ha mostrato una crescita robusta del 14%, indicando un focus crescente delle organizzazioni sulla difesa delle proprie infrastrutture critiche.

La European Union Agency for Cybersecurity (ENISA) ha pubblicato il "2024 Report on the State of the Cybersecurity in the Union", che fornisce una panoramica dettagliata del panorama della cybersecurity nell'Unione Europea. Il rapporto evidenzia come le minacce informatiche siano in costante evoluzione, con attacchi sempre più sofisticati che richiedono strategie di difesa avanzate. Inoltre, sottolinea l'importanza di rafforzare le capacità di cybersecurity a livello nazionale ed europeo per affrontare le sfide emergenti.

Le aziende hanno investito massicciamente in intelligenza artificiale per la sicurezza informatica e servizi di Managed Detection and Response (MDR) per far fronte alle minacce sempre più sofisticate. Parallelamente, la crescita del cloud computing e dell'Internet of Things (IoT) ha alimentato la domanda di protezioni avanzate contro gli attacchi alle infrastrutture digitali.

Si prevede che questo percorso di crescita si tradurrà in un volume di mercato pari a 65,17 miliardi di dollari entro il 2029. Tale crescita dimostra la crescente domanda di soluzioni e servizi di sicurezza informatica in Europa, poiché le organizzazioni si sforzano di proteggere le proprie risorse digitali dalle minacce in continua evoluzione.

Il mercato dei servizi di Managed Detection and Response (MDR) ha mostrato una notevole espansione.

L'Europa detiene la seconda quota di mercato più grande nel settore della sicurezza informatica, grazie anche alle iniziative intraprese dalla Commissione Europea per rafforzare la lotta contro gli attacchi informatici e al supporto fornito dai fondi UE per la digitalizzazione delle aziende.

La sicurezza informatica è diventata una priorità strategica per l'Europa, sottolineando la necessità di avere la sovranità tecnologica. La Commissione Europea ha continuato quindi a intraprendere varie iniziative nel campo della sicurezza informatica al fine di rendere l'Unione Europea un attore forte nella lotta agli attacchi informatici, per aumentare le capacità e la cooperazione in materia di sicurezza informatica.

L'espansione della cybersecurity si lega all'adozione delle nuove normative europee: il 2 dicembre 2024, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato nuove norme per rafforzare le capacità di cibersicurezza nell'UE, note come "regolamento sulla cibersolidarietà". Questo regolamento istituisce un "sistema di allarme in materia di cibersicurezza" e un meccanismo per le emergenze di cibersicurezza, destinato ad accrescere la preparazione e potenziare le capacità di risposta agli incidenti nell'UE. Inoltre, è stata apportata una modifica mirata al regolamento sulla cibersicurezza del 2019 per consentire l'adozione di sistemi europei di certificazione per i servizi di sicurezza gestiti, al fine di aumentarne la qualità e la comparabilità.

Nel contesto delle normative europee, il 2024 ha visto la piena attuazione della Direttiva NIS2, che ha ampliato il numero di settori regolamentati e introdotto sanzioni più severe per le aziende non conformi, favorendo una maggiore attenzione agli investimenti in cybersecurity. L'adeguamento alla NIS2 non rappresenta solo un obbligo normativo, ma anche un'opportunità strategica per le aziende: conformarsi permette di migliorare la sicurezza interna, aumentare la fiducia dei clienti e rafforzare la competitività. Le imprese devono dunque agire rapidamente per garantire la conformità entro i tempi stabiliti.

Il 10 dicembre 2024, è entrato in vigore il Cyber Resilience Act, che impone obblighi di sicurezza informatica ai produttori di software e hardware, garantendo che i dispositivi digitali immessi sul mercato dell'UE siano più resilienti agli attacchi informatici. Contestualmente, il Digital Operational Resilience Act (DORA), adottato nel 2022, mira a garantire che tutte le imprese del settore finanziario nell'UE possiedano le capacità necessarie per resistere, rispondere e riprendersi da tutte le tipologie di interruzioni e minacce legate alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). Il Digital Operational Resilience Act (DORA) sta rafforzando la sicurezza operativa nel settore finanziario, con impatti significativi su banche, assicurazioni e fintech.

Queste normative stanno ridefinendo il panorama della sicurezza digitale in Europa, imponendo alle imprese standard più elevati di protezione e gestione del rischio informatico.

Le imprese che sapranno adattarsi rapidamente alle normative emergenti, integrando soluzioni avanzate di sicurezza e strategie di sicurezza proattive, saranno quelle meglio posizionate per affrontare il futuro digitale, rispondendo così alle sfide di un panorama cyber sempre più complesso.

Un altro aspetto chiave sarà il continuo perfezionamento delle soluzioni basate sull'intelligenza artificiale, sempre più cruciali per il rilevamento e la risposta rapida agli attacchi. I servizi di MDR, in particolare, saranno i principali motori di crescita, mentre la domanda di consulenza per l'adeguamento alle normative NIS2 e Cyber Resilience Act continuerà a spingere il settore verso l'innovazione e le aziende a migliorare la loro sicurezza informatica, con opportunità significative per i fornitori di soluzioni avanzate e per le aziende di consulenza.

In conclusione, il 2024 ha rappresentato un anno di crescita e trasformazione per il mercato europeo della cybersecurity. Le aziende sono chiamate a investire in soluzioni di sicurezza avanzate e a collaborare con fornitori specializzati per affrontare le crescenti minacce informatiche e garantire la resilienza delle proprie operazioni in un panorama digitale in continua evoluzione. Guardando al futuro, il mercato della cybersecurity è destinato a espandersi ulteriormente, con un tasso di crescita annuo composto (CAGR) previsto tra il 10% e il 14% fino al 2027, secondo le stime dell'European Cyber Security Organisation (ECSO).

Le prospettive future per il mercato europeo della cybersecurity rimangono estremamente positive: secondo le previsioni di Statista, il mercato europeo della cybersecurity raggiungerà un fatturato di 49,67 miliardi di dollari entro il 2025, con i servizi di sicurezza che domineranno il mercato con un volume previsto di 26,01 miliardi di dollari. Altre previsioni, come quelle di Mordor Intelligence, suggeriscono che il mercato europeo della cybersecurity possa toccare i 63,12 miliardi di dollari nel 2025, con un CAGR del 10,81% fino al 2030. Inoltre, secondo la ricerca di BeDisruptive dal titolo "Cybersecurity nel 2024: analisi e tendenze", prevede che il mercato europeo della sicurezza informatica aggiunga oltre 57,75 miliardi di dollari entro il 2028, con un tasso di crescita annuo del 12,23%.

Queste previsioni evidenziano l'enorme potenziale di crescita del mercato europeo della cybersecurity, che sarà ulteriormente sostenuto dall'adozione di nuove tecnologie e dal rafforzamento delle normative di sicurezza. A fronte di questo scenario, il costo del crimine informatico, stimato in 5,5 trilioni di euro nel 2020, è previsto aumentare drasticamente fino a raggiungere i 10,5 trilioni di euro entro il 2025. Questo ulteriore aumento sottolinea l'urgenza di considerare la cybersecurity come una priorità assoluta per le aziende e le istituzioni europee.

- Mercato italiano

Nel 2024, il mercato della cybersecurity in Italia ha registrato una crescita continua e significativa, sostenuta dall'aumento costante degli attacchi informatici. Rispetto all'anno precedente, gli incidenti cyber in Italia sono aumentati del 15,2%, posizionandosi sotto la media globale del 27,4%. Nonostante ciò, l'Italia continua ad essere uno dei bersagli principali degli attacchi informatici, con una percentuale di incidenti che ha visto una crescita del 65%, molto superiore al tasso globale dell'11,7%. Un elemento rilevante è l'incremento degli attacchi attribuibili al cybercrime, che nel 2024 sono aumentati del 40%, a testimonianza di un panorama di minacce in continua evoluzione. Inoltre, il 39% degli incidenti di alta gravità verificatisi negli ultimi cinque anni si è

concentrato nel solo 2024, dimostrando l'aumento della gravità e dell'impatto degli attacchi sulle organizzazioni italiane.

Secondo l'Osservatorio Cybersecurity del Politecnico di Milano, il 73% delle grandi aziende italiane ha affrontato attacchi nel corso dell'ultimo anno, un dato che evidenzia come anche le realtà che si presume abbiano infrastrutture di sicurezza consolidate e investimenti costanti, non siano immuni agli attacchi. Il Rapporto Clusit 2024, inoltre, conferma che il 78% degli attacchi informatici in Italia è attribuibile al cybercrime (in aumento rispetto al 64% del 2023) un dato che riflette l'accessibilità crescente agli strumenti di attacco, molti dei quali disponibili sul dark web come servizi "as-a-Service", che permettono anche ai criminali meno esperti di lanciare attacchi.

Gli incidenti classificati come Hacktivism costituiscono il restante 22% e continuano a rappresentare una parte significativa degli attacchi in Italia, anche a causa del prolungarsi del conflitto in Ucraina. Dal 2022 difatti, con l'inizio del conflitto in Ucraina, siamo entrati in una nuova era di guerra cibernetica diffusa, che si è ulteriormente intensificata nel 2024. A questa dinamica si aggiungono le sfide poste dalla diffusione dell'AI generativa, utilizzata come potente strumento dagli attaccanti, e dalle crescenti tensioni socioeconomiche e geopolitiche che hanno riaperto forme di antagonismo digitale, principalmente attraverso attacchi DDoS.

L'analisi delle tecniche di attacco ha mostrato un cambiamento significativo: il malware è tornato a essere la minaccia principale, responsabile del 38% degli incidenti, mentre gli attacchi DDoS, che nel 2023 occupavano il primo posto, sono scesi al 21%. Gli attacchi basati su vulnerabilità hanno raggiunto un record, rappresentando il 19% degli incidenti totali, mentre il phishing e il social engineering con l'11% rimangono tra le tecniche più utilizzate dagli attaccanti, sfruttando il fattore umano come punto debole.

Nel 2024 la Severity degli attacchi informatici in Italia continua ad essere per il 62% di tipo critico o grave, evidenziando una significativa esposizione delle organizzazioni a minacce che possono causare danni considerevoli.

Nel contesto globale, l'Italia si posiziona come uno dei principali obiettivi degli attacchi informatici, ricevendo circa il 10,1% degli attacchi mondiali, delineando una chiara incertezza della situazione cyber italiana rispetto agli altri paesi del mondo. Questa crescente minaccia ha determinato un aumento della spesa in cybersecurity, che ha superato i 2 miliardi di euro nel 2024, con un incremento dell'11% rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette una crescente consapevolezza delle imprese italiane sull'importanza della protezione dei dati e delle infrastrutture critiche.

Tale risultato consolida il trend che ha caratterizzato gli ultimi anni, evidenziando l'importanza sempre maggiore della sicurezza informatica nelle strategie aziendali, sostenuta anche dalle crescenti minacce dovute al fatto che il nostro Paese è uno dei principali obiettivi degli attacchi.

Le normative europee, come la Direttiva NIS2, stanno giocando un ruolo cruciale nell'accelerare l'adozione di soluzioni di sicurezza avanzate. La protezione delle infrastrutture critiche, delle reti aziendali e dei dati sensibili continua a essere una priorità crescente per le organizzazioni italiane, spingendo l'adozione di soluzioni avanzate di sicurezza informatica come il Managed Detection and Response (MDR).

Le soluzioni MDR sono particolarmente richieste in Italia, dato che sempre più aziende cercano di monitorare e rispondere in tempo reale alle minacce informatiche, riducendo la dipendenza dalle risorse interne per la gestione della sicurezza. Questo trend è alimentato dalle crescenti esigenze di compliance con le normative europee, tra cui la direttiva NIS2, che richiede alle aziende di avere misure di sicurezza avanzate e un sistema di gestione dei rischi efficace. Le sanzioni per la non conformità e la crescente digitalizzazione delle PMI spingeranno ulteriormente la domanda di soluzioni di cybersecurity in Italia, con un mercato che continuerà a crescere nei prossimi anni. Le previsioni per il periodo 2025-2027 indicano una crescita continua del mercato, con la spesa totale in soluzioni e servizi digitali destinata a superare gli 84,5 miliardi di euro entro il 2025, con incrementi del 4,1% nel 2026 e del 4,2% nel 2027, arrivando a 91,7 miliardi di euro entro la fine del 2027.

Nel contesto di un panorama normativo italiano ed europeo in rapida evoluzione, la cybersecurity rappresenta una priorità assoluta per le imprese. Oltre alla protezione delle infrastrutture critiche, la resilienza digitale, la protezione della supply chain e la continuità operativa sono diventati aspetti cruciali per garantire la sicurezza delle organizzazioni. Oggi più che mai, con un continuo aumento degli attacchi informatici e nuove alleanze geopolitiche, le aziende devono essere in grado di anticipare e neutralizzare in tempo zero qualsiasi tentativo di attacco. Per farlo, oggi bisogna verificare anche la provenienza delle tecnologie e servizi adottati, considerando l'attuale precarietà delle alleanze nel contesto geopolitico ed economico internazionale. Le strategie europee di difesa devono voltare lo sguardo verso l'Europa stessa. È necessario rendere l'Europa un continente innovativo, competitivo e indipendente. In questo scenario, è essenziale che l'Europa investa in difesa e tecnologie innovative, come l'intelligenza artificiale, per colmare il divario con paesi come gli Stati Uniti, che dedicano risorse significativamente maggiori alla cybersecurity.

Inoltre, la sicurezza di base, come EPP, IDS ed Email Security, non è ancora sviluppata principalmente in Europa, il che impone la necessità di rafforzare l'indipendenza del continente in questo settore. Gli investimenti nelle tecnologie e nei servizi di sicurezza devono concentrarsi sull'Europa, garantendo un futuro stabile per il tessuto imprenditoriale europeo. Le aziende europee devono pertanto vigilare sulla sicurezza delle aziende europee, dividendo il controllo tra sicurezza di base e sicurezza evoluta.

In questo scenario, la protezione delle infrastrutture critiche e la gestione della continuità operativa sono diventate priorità assolute per le aziende italiane. L'evoluzione della cybersecurity in Italia non è solo una risposta alle crescenti minacce informatiche, ma anche un'opportunità per rafforzare la resilienza digitale e mantenere la competitività nel contesto internazionale.

In sintesi, il mercato della cybersecurity in Italia sta vivendo una fase di crescita robusta e continua, stimolata sia dall'aumento delle minacce informatiche che dalle nuove normative. Le aziende italiane sono chiamate a adottare un approccio proattivo alla sicurezza, integrando soluzioni avanzate di cybersecurity come parte fondamentale delle loro strategie aziendali, al fine di garantire la protezione dei dati, delle infrastrutture critiche e di sostenere la competitività nel lungo periodo.

## **Offerta e posizionamento concorrenziale**

Il Gruppo Cyberoo si rivolge al mercato delle medie imprese con un portfolio di soluzioni che hanno l'obiettivo di sostenere le aziende in un percorso efficace ed efficiente di aumento della propria cyber resilience al fine di ridurre il rischio cyber.

I servizi di Cyberoo sono sviluppati con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e con una catena del valore unica che permette di proporre a questo mercato prezzi in linea con la sua capacità di spesa.

L'offerta risulta unica sul mercato italiano. Per quanto riguarda il mercato internazionale sono presenti diversi players, ma Cyberoo è in grado di mantenere la propria unicità.

Infatti, soprattutto per quanto riguarda la cybersecurity Cyberoo S.p.A. si pone come un Managed Detection and Response (MDR), ovvero offre un servizio di sicurezza informatica completamente gestito, fornendo il rilevamento di minacce informatiche e al contempo assistenza e pronta risposta agli incidenti al fine di eliminare le minacce con azioni di riparazione rapide. Un MDR combina in genere una soluzione tecnologica con analisi della sicurezza.

Un MDR offre infatti un servizio chiavi in mano accessibile, che colma le lacune nelle competenze in materia di sicurezza, nelle operazioni 24/7 per il rilevamento degli incidenti, nella risposta e nel contenimento delle minacce. Gartner ritiene che entro il 2025, il 50% delle medie-grandi imprese utilizzerà un MDR come l'unico servizio di sicurezza gestito. Le medie-grandi imprese, in particolare quelle in cui il personale di sicurezza è modesto e/o le capacità di rilevare e rispondere sono immature, dovrebbero, secondo Gartner, ripensare alla loro strategia di investimento e allocare fondi per migliorare le capacità di MDR. I fornitori di MDR offrono infatti servizi di monitoraggio e di rilevamento delle minacce 24 ore su 24, 7 giorni su 7, supportati da analisi avanzate e informazioni sulle minacce, oltre che servizi di contenimento e risposta alle stesse. In particolare, questo fa appello ai leader IT di aziende di medie dimensioni, le quali non possiedono un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire al momento della rilevazione della minaccia.

## **Situazione generale della società**

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a € 25.312.352 ed è rappresentato in particolar modo da una riserva di soprapprezzo azioni di € 11.705.989.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media-lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche mirati soprattutto ai progetti di internazionalizzazione.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a € 6.298.432, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in € 694.524.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di € 7.571.456: tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a € 11.595.137, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 2.863.581 e delle banche per € 1.331.917. Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a € 10.440.690 ed evidenzia un buon equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti molto positivi.

Il fatturato complessivo ammonta a € 20.984.338 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento dei ricavi di € 2.816.928.

rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento dei ricavi di € 4.184.128.

## **4.4 Andamento della gestione**

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettervi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

### **4.4.1 Risultato d'esercizio**

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2024 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a € 4.382.148.

Trattasi di un risultato soddisfacente rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente con un importo pari a € 3.967.503, in considerazione soprattutto dei notevoli sforzi compiuti dalla società nel settore commerciale e industriale che è stato ulteriormente potenziato rispetto al passato.

Nel corso dell'anno sono stati profusi notevoli sforzi nella ricerca di nuovi potenziali mercati, così come nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

È quindi intuitivo come tali attività, altamente strategiche nell'ottica dello sviluppo aziendale dei prossimi anni, abbiano inevitabilmente influito sui costi di gestione.

Di seguito si riepilogano le principali grandezze:

	2024	2023	% change
Ricavi delle vendite	20.984.338	18.167.410	+15,5%
Valore della produzione	22.633.847	19.701.646	+14,9%
Margine operativo lordo (Mol)	9.085.183	8.578.917	+5,9%
Risultato operativo (Ebit)	6.344.659	5.893.329	+7,7%
Risultato ante imposte (Ebt)	6.168.560	5.569.918	+10,7%
Utile netto	4.382.148	3.967.503	+10,5%

#### 4.4.2 Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nell'ultimo bilancio approvato, relativo all'esercizio 2024, il fatturato è cresciuto del 15,5% rispetto all'anno precedente, attestandosi a € 20.984.338. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta a € 22.633.847, in crescita del 14,9% rispetto al 2023.

##### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta a € 20.984.338 rispetto a € 18.167.410 dell'esercizio precedente (incremento di € 2.816.928).

##### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a € 1.329.600 rispetto ad € 1.329.900 dell'esercizio precedente con un decremento di € 300 e riguardano spese per ricerca sviluppo capitalizzate per costi del personale e spese afferenti alle attività di ricerca e sviluppo.

##### Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 319.909 rispetto a € 204.336 dell'esercizio precedente (incremento di € 115.573). In tale voce sono stati inseriti € 44.453 per credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo esercizio 2024.

#### 4.4.3 Costi

Nell'anno 2024 i Costi Operativi ammontano ad un totale di € 13.595.440, pari al 64,8% del fatturato. L'incidenza dei costi operativi sui ricavi è aumentata di 3,1 punti percentuali

rispetto all'anno precedente. Il totale degli Altri Costi (voci di spesa non operative) è pari invece ad € 3.172.022, con un'incidenza del 15,1% sul fatturato che si è mantenuta sostanzialmente invariata rispetto al 2023 (-2,0%).

### **Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**

Tale voce, pari a € 5.564.464 rispetto ad € 4.464.243 dell'esercizio precedente è aumentata di € 1.100.221. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

### **Per servizi**

Tale voce, pari a € 3.426.718 rispetto a € 2.906.550 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 520.168. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

### **Per godimento di beni di terzi**

Tale voce, pari a € 316.973 rispetto a € 249.218 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 67.755.

### **Per il personale**

Tale voce, pari a € 4.055.194 rispetto ad € 3.343.335 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 711.859. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 19,32%.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Tale voce, pari a € 2.740.524 rispetto ad € 2.685.588 dell'esercizio precedente registra un incremento di € 54.936.

### **Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Tale voce, pari a € -46.776 rispetto ad € -80.101 dell'esercizio precedente registra un incremento di € 33.325.

### Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a € 232.091 rispetto ad € 239.484 dell'esercizio precedente registra un decremento di € 7.393 .

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

#### Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2024	31/12/2023
Imposte deducibili	7.287	9.512
Imposte indeducibili		1.200
IMU	5.857	4.768
Quote contributi associativi	8.240	3.499
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	12.096	10.318
Omaggi	3.720	23.201
Oneri e spese varie	10.265	17.487
Altri costi diversi	59.463	26.675
<b>Oneri di natura o incidenza eccezionali:</b>		
a) Minusvalenza da alienazione	34.902	20.041
b) Erogazioni liberali	35.000	35.000
c) Altri oneri straordinari	55.261	87.783
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		
<b>TOTALE</b>	<b>232.091</b>	<b>239.484</b>

### Oneri finanziari

Tale voce contiene interessi ed altri oneri finanziari per un ammontare di € 429.175.

In percentuale gli stessi hanno rappresentato l'1,9% % del valore della produzione e il 72% del margine operativo lordo.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

#### Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	228.756
Interessi passivi bancari	176.932
Sconti e altri oneri finanziari	1.500
Interessi passivi verso fornitori	4.373

Interessi passivi di mora	
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	17.614
<b>TOTALE</b>	<b>429.175</b>

#### 4.4.4 Componenti negativi straordinari

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

#### 4.4.5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la società ha effettuato investimenti in beni immateriali e immateriali.

Trattasi di investimenti in una logica di crescita tecnologica e qualitativa delle soluzioni al fine di poter fornire dei prodotti e dei servizi sempre all'avanguardia.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

### 5. PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

#### 5.1 Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità/esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

	2024		2023	
	€	%	€	%
<b>Immobilizzi materiali netti</b>	2.481.712	6,0%	1.715.798	5,0%
<b>Immobilizzi immateriali netti</b>	8.197.248	19,9%	6.598.941	19,0%
<b>Immobilizzi finanziari</b>	2.455.163	6,0%	2.455.163	7,1%
<b>Crediti oltre 12 mesi</b>	6.105.155	14,8%	1.070.702	3,1%
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>19.239.278</b>	<b>46,6%</b>	<b>11.840.604</b>	<b>34,2%</b>
<b>Rimanenze</b>	<b>694.524</b>	<b>1,7%</b>	<b>647.748</b>	<b>1,9%</b>
Crediti commerciali a breve	7.571.456	18,3%	1.941.663	5,6%
Crediti comm. a breve verso gruppo	6.343.363	15,4%	9.873.954	28,5%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	337.773	0,8%	368.943	1,1%

Ratei e risconti	730.992	1,8%	563.159	1,6%
<b>Liquidità differite</b>	<b>14.983.584</b>	<b>36,3%</b>	<b>12.747.719</b>	<b>36,8%</b>
Attività finanziarie a breve termine	59.287	0,1%	56.189	0,2%
Cassa, Banche e c/c postali	6.298.432	15,3%	9.372.216	27,0%
<b>Liquidità immediate</b>	<b>6.357.719</b>	<b>15,4%</b>	<b>9.428.405</b>	<b>27,2%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>22.035.827</b>	<b>53,4%</b>	<b>22.823.872</b>	<b>65,8%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>41.275.105</b>	<b>100,0%</b>	<b>34.664.476</b>	<b>100,0%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>25.312.352</b>	<b>61,3%</b>	<b>20.944.140</b>	<b>60,4%</b>
<b>Fondi per Rischi e Oneri</b>	<b>58.887</b>	<b>0,1%</b>	<b>39.678</b>	<b>0,1%</b>
<b>Fondo TFR</b>	<b>390.469</b>	<b>1,0%</b>	<b>299.364</b>	<b>0,9%</b>
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	3.908.259	9,5%	3.583.787	10,3%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	8.133	0,0%	22.880	0,1%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	1.868	0,0%	0	0,0%
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO</b>	<b>4.367.616</b>	<b>10,6%</b>	<b>3.945.709</b>	<b>11,4%</b>
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO + PN</b>	<b>29.679.968</b>	<b>71,9%</b>	<b>24.889.849</b>	<b>71,8%</b>
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	1.331.917	3,2%	1.025.828	3,0%
Debiti verso altri finanziatori a breve	9.222	0,0%	23.110	0,1%
Debiti commerciali a breve termine	2.863.581	6,9%	2.526.669	7,3%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	1.019.248	2,5%	750.318	2,2%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	6.371.169	15,4%	5.448.702	15,7%
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>11.595.137</b>	<b>28,1%</b>	<b>9.774.627</b>	<b>28,2%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>41.275.105</b>	<b>100,0%</b>	<b>34.664.476</b>	<b>100,0%</b>

	2024		2023	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	20.984.338	100,0%	18.167.410	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	1.329.600	6,3%	1.329.900	7,3%
(+) Altri ricavi	319.909	1,5%	204.336	1,1%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>22.633.847</b>	<b>107,9%</b>	<b>19.701.646</b>	<b>108,4%</b>
(-) Acquisti di merci	(5.564.464)	26,5%	(4.464.243)	24,6%
(-) Acquisti di servizi	(3.426.718)	16,3%	(2.906.550)	16,0%
(-) Godimento beni di terzi	(316.973)	1,5%	(249.218)	1,4%
(-) Oneri diversi di gestione	(232.091)	1,1%	(239.484)	1,3%
(+/-) Var. rimanenze materie	46.776	-0,2%	80.101	-0,4%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(9.493.470)</b>	<b>45,2%</b>	<b>(7.779.394)</b>	<b>42,8%</b>
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>13.140.377</b>	<b>62,6%</b>	<b>11.922.252</b>	<b>65,6%</b>

(-) Costi del personale	(4.055.194)	19,3%	(3.343.335)	18,4%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)</b>	<b>9.085.183</b>	<b>43,3%</b>	<b>8.578.917</b>	<b>47,2%</b>
(-) Ammortamenti	(2.640.767)	12,6%	(2.622.170)	14,4%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(99.757)	0,5%	(63.418)	0,3%
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>6.344.659</b>	<b>30,2%</b>	<b>5.893.329</b>	<b>32,4%</b>
(-) Oneri finanziari	(431.498)	2,1%	(418.454)	2,3%
(+) Proventi finanziari	255.399	1,2%	95.043	0,5%
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>(176.099)</b>	<b>-0,8%</b>	<b>(323.411)</b>	<b>-1,8%</b>
<b>RISULTATO CORRENTE</b>	<b>6.168.560</b>	<b>29,4%</b>	<b>5.569.918</b>	<b>30,7%</b>
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
<b>Saldo altri ricavi e costi non operativi</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>	<b>0</b>	<b>0,0%</b>
<b>RISULTATO PRIMA IMPOSTE</b>	<b>6.168.560</b>	<b>29,4%</b>	<b>5.569.918</b>	<b>30,7%</b>
(-) Imposte sul reddito	(1.786.412)	8,5%	(1.602.415)	8,8%
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>4.382.148</b>	<b>20,9%</b>	<b>3.967.503</b>	<b>21,8%</b>

## 6. INDICATORI FINANZIARI

### 6.1 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

### 6.2 Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

## Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROI - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale operativo investito netto;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

### ROE netto - (Return on Equity)

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROE	2024	2023
Risultato Netto/Patrimonio Netto	17,3%	18,9%

Il ROE dell'anno 2024 è pari a 17,3%, dato da un Utile di € 4.382.148 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 25.312.352. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2023 in cui era pari a 18,9%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROE si accompagna ad un aumento sia dell'Equity che del Risultato Netto ed è dovuta al più che proporzionale aumento del Patrimonio Netto rispetto all'Utile. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 20.944.140 nel 2023 ad € 25.312.352 nell'anno in corso, con un incremento di 20,9 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 4.382.148 nel 2024 a fronte di € 3.967.503 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 10,5 punti. Nel 2022 il ROE risultava pari a 19,4%.

### ROI - (Return on Investment)

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROI	2024	2023
Risultato Operativo/Totale Attivo	15,4%	17,0%

Nel 2024 il ROI è pari a 15,4% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 41.275.105 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 6.344.659. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2023 in cui era pari a 17,0%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROI si accompagna ad un aumento sia del valore totale delle attività che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento del valore totale delle attività rispetto all'EBIT. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 34.664.476 nel 2023 ad € 41.275.105 nel 2024, con un incremento di 19,1 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 6.344.659 nel 2024 a fronte di € 5.893.327 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 7,7 punti. Nel 2022 il ROI risultava pari a 17,9%.

### ROS - (Return on Sales)

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite).

ROS	2024	2023
Risultato Operativo/Vendite	30,2%	32,4%

Nel 2024 il ROS è pari a 30,2%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 20.984.338 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 6.344.659. L'analisi evidenzia che la gestione caratteristica è in grado di generare importanti risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo molto soddisfacente tali da garantire un ampio margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile calo rispetto all'anno 2023 in cui era pari a 32,4%. La diminuzione, dunque il peggioramento, del ROS si accompagna ad un aumento sia dei Ricavi che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dei Ricavi rispetto all'EBIT. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 18.167.410 nel 2023 ad € 20.984.338 nel 2024, con un incremento di 15,5 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 6.344.659 nel 2024 a fronte di € 5.893.327 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita in percentuale di 7,7 punti. Nel 2022 il ROS risultava pari a 31,9%.

Indici di Redditività	31/12/2024	31/12/2023
ROE	17,3%	18,9%
ROI	15,4%	17,0%
ROS	30,2%	32,4%

## Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

### Margine di struttura

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale.

<b>Margine di Struttura</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	6.073.074	9.103.536

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2024 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 3.030.462.

### Copertura Immobilizzazioni

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni.

<b>Copertura Immobilizzazioni</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Patrimonio Netto + Passività a lungo/Attivo Immobilizzato	1,54	2,10

Nell'esercizio 2024 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice è in peggioramento rispetto all'anno precedente e si attesta su un valore pari a 1,54.

## Indipendenza Finanziaria

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri.

Indipendenza Finanziaria	2024	2023
Patrimonio Netto/Totale Attivo	0,61	0,60

Nel 2024 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,61 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 41.275.105 e da un Patrimonio Netto di € 25.312.352. L'azienda risulta finanziata prevalentemente tramite mezzi propri e mostra quindi un adeguato livello di indipendenza finanziaria. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2023 in cui era pari a 0,60. L'indicatore non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Totale Attivo che il Patrimonio Netto mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 34.664.476 nel 2023 ad € 41.275.105 nel 2024, con un incremento di 19,1 punti percentuali mentre l'Equity si attesta su un valore di € 25.312.352 nel 2024 a fronte di € 20.944.140 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 20,9 punti. Nel 2022 l'indice risultava pari a 0,62.

## Leverage

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali.

Leverage	2024	2023
Totale Attivo/Patrimonio Netto	1,63	1,66

Nel 2024 il Leverage ratio è pari a 1,63 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 25.312.352 e da un totale delle attività che ammonta ad € 41.275.105. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2023 in cui era pari a 1,66. Il Leverage ratio non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Patrimonio Netto che il totale delle attività mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 20.944.140 nel 2023 ad € 25.312.352 nel 2024, con un incremento di 20,9 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 41.275.105 nel 2024 a fronte di € 34.664.476 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 19,1 punti. Nel 2022 l'indice risultava pari a 1,61.

## Pfn/Pn

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa.

Pfn/Pn	2024	2023
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	NO PFN	NO PFN

Il valore dell'Equity nell'esercizio 2024 è pari a € 25.312.352 mentre il valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta dell'azienda è negativo, pur evidenziandosi la presenza di un'esposizione finanziaria lorda pari a € 5.257.531. L'indice Pfn/Pn non è pertanto calcolabile ma l'analisi evidenzia comunque una situazione di equilibrio in quanto l'esposizione debitoria risulta coperta dai valori di cassa e crediti finanziari. Nel 2023 l'indice non era calcolabile per via del fatto che nonostante l'azienda presentasse un certo livello di indebitamento finanziario, questo veniva integralmente coperto dalle disponibilità liquide, risultando in una Pfn positiva e pari ad € -4.779.661. Nel 2022 l'indice non era calcolabile in quanto la Posizione Finanziaria Netta era negativa.

	31/12/2024	31/12/2023
Margine di struttura	6.073.074	9.103.536
Copertura immobilizzazioni	1,54	2,10
Indipendenza finanziaria	0,61	0,60
Leverage	1,63	1,66
PFN/PN	-	-

## Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

### Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta.

<b>Margine di Tesoreria</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	9.746.166	12.401.497

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2024 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 2.655.331.

### Quick Ratio

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo.

<b>Quick Ratio</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	184,1%	226,9%

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2024 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 42,8 punti percentuali in valore assoluto.

### Indice di liquidità (Current Ratio)

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

<b>Indice di liquidità (Current Ratio)</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Attività a breve/Passività a breve	1,9	2,3

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2024 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 0,4 punti in valore assoluto.

### Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale.

<b>Capitale Circolante Netto</b>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Attività a breve - Passività a breve	10.440.690	13.049.245

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Margine di tesoreria	9.746.166	12.401.499
Quick Ratio	184,1%	226,9%
Current Ratio	1,9	2,3
Capitale circolante netto	10.440.690	13.049.245

### **6.3 Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide**

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del Codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente.

In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Per il prospetto si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio.

## **7. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

## **7.1 Rischi non finanziari**

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. Cyberoo ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del personale che compone il "Security Staff" da un lato e dai risultati reperiti in letteratura dall'altro, come ad esempio la consultazione di documenti di sicurezza presenti in Internet o a seguito di partecipazione a convegni sulla sicurezza informatica.

I principali rischi non finanziari cui è sottoposta l'attività della società sono di seguito analizzati.

### **Rischi connessi alle condizioni di mercato**

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

### **Rischi connessi all'attività della società**

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione della clientela, operante in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i propri prodotti e servizi. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

### **Rischi connessi al management**

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business. Alla luce della attuale compagine societaria tale rischio si può dire sotto controllo.

### **Rischi connessi all'alta competitività nel settore**

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso quanto precedentemente descritto.

## 7.2 Rischi finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

### Rischio di tasso di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute.

### Rischio di tasso d'interesse

Non esistono rischi relativi al tasso di interesse.

### Rischio di credito

La società commercializza i suoi servizi, su scala nazionale, principalmente tramite distributori e rivenditori i quali a loro volta veicolano i servizi verso molteplici clienti terzi. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti. Il rischio di insolvenze è ragionevolmente stimato dall'accantonamento all'apposito fondo.

### Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili.

### Rischi di prezzo e di cash flow

Il rischio di prezzo e di cash flow non sono significativi. Non ci sono in bilancio attività generatrici di interessi, pertanto i ricavi ed il cash flow sono indipendenti dalle variazioni dei tassi.

## 7.3 Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti.

Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. La società commercializza i suoi servizi, su scala nazionale, principalmente

tramite distributori e rivenditori i quali a loro volta veicolano i servizi verso molteplici clienti terzi.

Al 31/12/24 la società ha in essere due contratti di rivendita e un contratto di distribuzione.

La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

## **8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE**

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 Cod. Civ., vi precisiamo che la Società svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e pertanto non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Tenuto conto dell'attività dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- Non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- Nessun danno causato all'ambiente;
- Nessuna sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati danni ambientali;

## **9. INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI**

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società nel corso del 2024 ha continuato l'attività di aggiornamento e adeguamento alle normative e nuove linee Guida in materia di privacy.

## **10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE**

In merito a questo punto, si precisa quanto segue:

- composizione del personale;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

## Composizione del Personale

Si specifica sotto la composizione (valori medi) dell'organico nel 2024:

	<b>2024</b>
Dirigenti	0
Quadri	7
Impiegati	43
Apprendisti-impiegati	8
Altri	0
<b>Totale</b>	<b>58</b>

Informazioni obbligatorie sul personale:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.
- la società ha preso iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

## 11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2024 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi. Di seguito una breve specifica:

Attività 1 STUDIO, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI NON ESISTENTI SUL MERCATO PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITA' AZIENDALE: PROGETTI CYBER SECURITY (CSI) E CYPER

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Brigata Reggio n. 37 - 42124 REGGIO EMILIA.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad € 889.059 su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo, Innovazione Tecnologica, Design e Ideazione estetica ai sensi dell'art.1. commi 198/209 della legge n.160 del 23 dicembre 2019.

Le attività di ricerca proseguiranno nel corso dell'esercizio 2025.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possano generare un rafforzamento della società con ricadute economiche favorevoli.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tali costi possono essere determinati in modo attendibile; la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare dette attività ed è convinta di completare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso cosicché sia possibile generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

## 12. RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intrattenuti con le società infragruppo sono distintamente esposti in bilancio e dettagliati in nota integrativa e sono regolati da normali rapporti commerciali, a condizioni di mercato normalmente praticate alla clientela e dai fornitori. Tali dati nonché i dati relativi alle partecipazioni detenute ed alla loro valorizzazione sono dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

Si precisa che pur non sussistendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato con le controllate società Cyberoo51 S.r.l., MFD International S.r.l. e Cyberoo Docetz S.r.l. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 127/91, la società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato ai soli fini informativi.

### 12.1 Attività di direzione e coordinamento

La società al 31 dicembre 2024 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

## 13. POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ

La società possiede quattro partecipazioni in società controllate. Si forniscono di seguito le seguenti informazioni:

<b>Nome dell'impresa</b>	Cyberoo Docetz. S.r.l.	Cyberoo51 S.r.l.	MFD International S.r.l.	Cyberoo PL
<b>Città (se in Italia) o stato estero</b>	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Varsavia PL
<b>Codice fiscale (per imprese italiane)</b>	02540050032	02642250357	02757250358	PL5213998574
<b>Luogo di deposito del bilancio consolidato</b>	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Varsavia PL

**Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente**

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Cyberoo51 S.r.l.</b>	Reggio nell'Emilia	02642250357	300.000	112.696	763.434	300.000	100	1.806.800
<b>MFD International S.r.l.</b>	Reggio nell'Emilia	02757250358	10.000	35.431	172.851	10.000	100	485.500
<b>Cyberoo Docetz S.r.l.</b>	Reggio nell'Emilia	02540050032	10.000	41.372	81.554	10.000	100	154.000
<b>Cyberoo PL</b>	Polonia	PL5213998574	1.103	28.957	78.435	1.103	100	1.103
<b>Totale</b>								2.448.303

## **14. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 Codice civile)**

### **14.1 Azioni o quote di società controllanti**

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

### **14.2 Operazioni su azioni o quote di società controllanti**

#### **Acquisto azioni / quote società controllanti**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

#### **Alienazione azioni / quote società controllanti**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

### **14.3 Azioni proprie e del gruppo**

La società possiede n. 196.200 azioni proprie.

### **14.4 Operazioni su azioni proprie e del gruppo**

#### **Acquisto azioni proprie**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni proprie.

#### **Alienazione azioni proprie**

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Acquisto azioni / quote società controllanti**

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## **Alienazione azioni / quote società controllanti**

Nel corso dell'esercizio la società non ha realizzato alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

# **15. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ**

## **15.1 Evoluzione prevedibile della gestione**

Cyberoo prosegue il percorso di crescita avviato negli anni passati. Nonostante un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da incertezze, si prevede un'ulteriore espansione nel 2025. In particolare, grazie agli ottimi risultati conseguiti nel 2024, si prevede un'accelerazione a livello di Gruppo, con un focus continuo sull'innovazione e sul consolidamento delle attività strategiche.

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa, non si segnalano eventi o situazioni straordinarie che possano determinare una revisione dei valori di budget.

Cyberoo controlla indirettamente una società in Ucraina e, nonostante i recenti sviluppi dal punto di vista geopolitico e militare, il core aziendale continua a non subire ripercussioni, grazie alla struttura organizzativa e ai rigidi protocolli di sicurezza adottati. I dipendenti della società ucraina, che operano nei SOC (Security Operation Center), restano vincolati al rispetto dei nostri protocolli, inclusi quelli relativi al disaster recovery e alla business continuity, che prevedono la gestione di eventuali criticità anche in caso di eventi bellici. In particolare, in linea con i migliori standard internazionali e con la certificazione ISO 27001, Cyberoo ha progettato i SOC secondo il principio di security by design, garantendo la dislocazione su tre diverse aree geografiche (Ucraina, Polonia e Italia) per assicurare un servizio ad alta affidabilità e tutelarne la continuità operativa in scenari di crisi.

In conformità al principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c.1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione della prosecuzione delle attività di ricerca e sviluppo, che continuano nel 2025.

La Società continua ad aderire al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR, con la società consolidante Sedoc Digital Group S.r.l., con sede legale a Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37, Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353.

## 15.2 Sedi secondarie della società

La nostra società, per la gestione dei clienti dell'area nord, opera non solo attraverso la sede legale ma anche attraverso un'unità secondaria a Milano e una a Piacenza.

## 16. STRUMENTI FINANZIARI

La società ha acceso, nel corso del 2020, due strumenti finanziari derivati per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

## 17. DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2024, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa. Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 4.382.148, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

<b>Alla riserva legale</b>	€	
<b>A riserva Straordinaria</b>	€	4.382.148
<b>Per un Totale di</b>	€	4.382.148

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Riteniamo quindi, che sulla scorta delle informazioni sopraesposte e sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio (anno successivo chiusura bilancio), la Società possa proseguire nel proprio trend e ciò in linea con i programmi predisposti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la sede legale di Cyberoo S.p.A..

Reggio nell'Emilia, 27/03/2025

L'organo amministrativo

L'Amministratore delegato

Fabio Leonardi